Allegati: 2

COMUNE DI CAGLIARI

GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 96/2020

Oggetto: Partecipazione del Comune di Cagliari alla procedura per la selezione di progetti di ricerca e sperimentazione nell'ambito del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020)- ¿ ASSE 1, in attuazione della deliberazione CIPE 61/2018, approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 marzo 2019.

Addì ***ventiquattro*** del mese di ***luglio*** dell'anno ***duemilaventi*** alle ore **14:00**, regolarmente convocata, mediante collegamento in videoconferenza, si è riunita la Giunta Comunale.

All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti

Nome	Carica	P	A	Nome	Carica	P	A
Truzzu Paolo	Sindaco	X		Lantini Viviana	Assessora	X	
Angius Giorgio	Assessore	X		Sorgia Alessandro	Assessore		X
Mereu Alessio	Assessore	X		Deidda Gabriella	Assessora	X	
Piroddi Paola	Assessora		X	Spano Paolo	Assessore	X	
Guarracino Alessandro	Assessore	X		Dedola Rita	Assessora		X

Assume la Presidenza Il Sindaco *Paolo Truzzu*

con l'assistenza del Segretario Generale *Giantonio Sau*

Il Presidente dichiara che, conformemente al decreto legge n. 18 del 17.03.2020 e alle Linee del Sindaco sul funzionamento della Giunta Comunale in modalità a distanza, prot. n. 89397 del 18/03/2020, la riunione si tiene in videoconferenza. I partecipanti sono stati individuati con certezza, ognuno dei partecipanti può seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

La Giunta comunale

premesso che

- con avviso pubblico del 3 marzo 2020 (di seguito in breve "Avviso Pubblico Casa delle Tecnologie Emergenti"), il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) - DGSCER ha avviato la procedura per la selezione di progetti di ricerca e sperimentazione proposti da Amministrazioni Comunali indicate nell'Asse 1 del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del piano investimenti per la diffusione della banda larga - deliberazione CIPE 61/2018, Lettera C), ai sensi del Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019 e s.m.i, tra cui figura anche la Città di Cagliari;
- tale avviso si pone l'obiettivo di selezionare i progetti per la realizzazione della "Casa delle Tecnologie Emergenti", veri e propri centri di trasferimento tecnologico volti a supportare progetti di ricerca e sperimentazione, a sostenere la creazione di start-up, il trasferimento tecnologico verso le PMI sui temi aventi ad oggetto l'utilizzo della Blockchain, dell'IoT e dell'intelligenza artificiale;

- la proposta progettuale, da presentare entro il 27 luglio p.v., dovrà prevedere tre macro-aree di attività:

  a) realizzazione della Casa delle tecnologie emergenti;

  b) accelerazione di start-up per l'integrazione tra reti 5G e tecnologie emergenti;

  c) sostegno al trasferimento tecnologico verso le PMI;

- l'obiettivo è offrire uno spazio fisico e le risorse necessarie per sviluppare idee imprenditoriali, sperimentare nuove tecnologie e trasferire le conoscenze acquisite verso quei soggetti che possono trarre particolari benefici dalle trasformazioni digitali;

- la Città di Cagliari, in continuità con le azioni trasversali di supporto all'innovazione aperta promosse in particolare con le azioni a valere sull'Asse 1 del Piano Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, è da tempo impegnata in un percorso di ridefinizione della propria strategia digitale, integrata e coordinata per affrontare le sfide territoriali sulla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile delle aree urbane;

- nello stesso Piano Operativo emerge con forza il ruolo di "mediazione tecnologica" della città, in grado di qualificare l'attuazione dei progetti in chiave evolutiva, rispetto alle due dimensioni individuate come cruciali per lo sviluppo locale: l'adozione del paradigma "Smart city", che significa digitalizzazione dei processi amministrativi e sistemi di mobilità sostenibile per residenti e city-user, e innovazione e inclusione sociale come strumenti per combattere le varie forme di disagio che affliggono i contesti urbani;

- la "Casa delle tecnologie" di Cagliari denominata d'ora in poi Cagliari Digital Lab (CDL) potrà pertanto innestarsi a pieno titolo nelle attività di sviluppo di nuovi servizi di Smart City previsti nel PON Metro ampliandone gli scopi, gli ambiti di intervento e le fonti di finanziamento per sperimentazioni in ambito 5G che utilizzino le tecnologie indicate dal suddetto bando, e per lo sviluppo e testing di servizi urbani innovativi in settori quali, a titolo esemplificativo, Smart Mobility, Turismo e Sicurezza Urbana;

- è quindi interesse della Città di Cagliari rispondere al suddetto avviso in qualità di Capofila, costituendo un partenariato atto a coprire tutte le competenze necessarie per la realizzazione del Cagliari Digital Lab;

- un primo nucleo di tale partenariato, che nel rispetto di quanto indicato dal bando ministeriale deve includere almeno un soggetto appartenente alle categorie "Università Pubbliche e Private" ed "Enti e Centri di Ricerca (pubblici o privati), sarà individuato tra i seguenti partner tecnici e scientifici:

  a) CRS4 - Centro di Ricerche, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna con sede legale e amministrativa in Località Piscina Manna Edificio 1 snc, 09010 Pula (Ca);

  b) CNIT - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni avente sede legale e amministrativa/scientifica in via Gian Paolo Usberti n.181/A, 43124 Parma;

  c) Università degli Studi di Sassari con sede legale/amministrativa in Piazza Università 21, 07100 Sassari (SS);

- Cagliari Digital Lab avrà sede presso il Palazzo comunale di Via Maddalena a Cagliari, recentemente restaurato e messo a disposizione dal Comune nell'ambito del bando a titolo gratuito e adibito in via esclusiva, o comunque prevalente, alle attività previste nel progetto oggetto della procedura di selezione indetta dal MISE, come previsto dall'avviso pubblico;

- Cagliari Digital Lab non sarà un'unica infrastruttura fisica, ma potrà integrare e mettere in rete diversi luoghi e laboratori tematici diffusi di ne rappresenterà l'Hub tecnologico integrando al suo interno parti delle attività e dei laboratori previsti;
- si intende in particolare prevedere:
  a) l'allestimento di un nodo fisico nel CDL eventualmente un nodo fisico in un 'altra zona della città strategica per la sperimentazione;
  b) l'infrastrutturazione di aree di stress test indoor e outdoor dedicate a tecnologie/settori specifici;
  c) la pianificazione di un programma di attività di ricerca applicata, dimostrazione e trasferimento tecnologico rivolte ad imprese di settori diverse e condotte in collaborazione con i partner istituzionali e del mondo della ricerca;

atteso che

- al fine di abilitare le attività di cui sopra, è necessario creare le condizioni tecnologiche per consentire attività di testing sul territorio comunale di servizi e soluzioni innovative abilitate dal 5G;
- si ritiene infatti necessario selezionare una proposta progettuale per lo sviluppo di un'architettura di servizio diffusa sul territorio che possa essere messa a disposizione per attività di *testing* da parte degli attuali membri del consorzio e di imprese (con un focus su PMI innovative e start-up) e altri soggetti interessati che saranno selezionati tramite apposite procedure nella successiva fase attuativa;
- tale architettura dovrà configurarsi quale infrastruttura tecnologica multiservizio in grado di garantire a titolo esemplificativo la connessione di sensori, device, veicoli, applicazioni con l'edge computing e verso il public/private cloud, rendendo disponibile un enorme potenziale in termini di dati; un'infrastruttura indispensabile per garantire, grazie ai nuovi livelli di prestazioni (in termini di velocità, latenza, affidabilità, diffusione e capillarità), la connettività tra le applicazioni e gli utilizzatori della rete cittadina e che costituirà una piattaforma di programmazione e calcolo distribuito;
- con le fondamentali ed evolute caratteristiche di apertura, scalabilità e sicurezza, tale rete rappresenterà la principale piattaforma su cui *startup*, investitori, *provider* di servizi, Enti e Università, *partner* privati e tutti gli *stakeholder* dell'ecosistema locale potranno appoggiarsi per sviluppare e distribuire i nuovi processi di collaborazione e servizio innovativo;
- è opportuno accompagnare e governare ogni sperimentazione tecnologica sul territorio comunale da un'adeguata azione di monitoraggio e di analisi dei potenziali effetti delle nuove tecnologie sulla popolazione, soprattutto in ambiti molto innovativi come il 5G;
- è quindi intendimento dell'Amministrazione proporre nell'ambito del progetto, di cui alla procedura di selezione, la creazione di una rete sperimentale di sensori di campo elettromagnetico, anche mediante il ricorso a tecnologia IoT e l'esposizione dei dati acquisiti sul territorio, in modalità aperta per la consultazione pubblica e per la condivisione con enti, organismi pubblici e privati di ricerca e controllo anche mediante la creazione di accordi di cooperazione;
- tale infrastruttura di servizio dovrà garantire almeno:
  a) un servizio di connettività 5G sperimentale sul territorio, a partire dal nodo da installare indoor nel CDL e 1 nodo outdoor estendibile durante il periodo di progetto;

b) adeguati livelli di cybersecurity, attraverso sistemi e funzionalità in grado di garantire il controllo dell'accesso alla rete multiservizio e l'abilitazione di segmentazioni necessarie, a totale difesa dei sistemi, dei sensori, delle applicazioni e delle componenti che saranno messe in campo nelle sperimentazioni settoriali;

c) integrazione con altre reti di accesso da quelle wired e Wi-Fi, fino al 5G, e a quelle per i sistemi IoT (Internet of Things), per garantire il collegamento verso gli utilizzatori della rete (per es. sensori, oggetti intelligenti, persone, ...), le piattaforme di servizio in cloud, i nodi fisici della CTE e i partner/soggetti che realizzeranno attività di sperimentazione;

d) previsione di nodi di *edge computing* (con il relativo standard MEC, Multi-access Edge Computing) per fornire a sviluppatori di applicazioni e content providers un'infrastruttura di *cloud computing* ed un ambiente per la creazione di servizi IT all'*edge* della rete;

- l'infrastruttura di servizio di cui sopra dovrà essere sviluppata secondo i seguenti criteri:

a) *cost-effective* dal punto di vista realizzativo, con capacità di ottimizzazione delle risorse disponibili, facile da replicare e scalare;

b) in grado di abilitare servizi innovativi in ambiente aperto e configurabile;

c) architettura flessibile in grado di abilitare diverse use-case innovativi in diversi settori verticali di specifico e rilevante interesse per la Città, anche caratterizzati da requisiti prestazionali e funzionalità di rete differenti;

d) *future-proof* (grazie alla virtualizzazione delle funzionalità di rete e di supporto);

e) sviluppabile in più fasi, in stretto raccordo con gli interessi di sviluppo di Città nei settori verticali strategici e le necessità legate agli sviluppi delle sperimentazioni;

- le sperimentazioni saranno promosse principalmente nei nodi fisici della CDL e nelle aree di stress test, ma ammissibili su tutto il territorio urbano;

- l'infrastruttura sarà messa a disposizione del Capofila e dei partner scientifici del progetto per *proof of concept* di proprio interesse;

- sulla base di quanto indicato e previo espletamento di una procedura di selezione, da condurre sulla base dei principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento (ex art. 12 legge 241/90), è intenzione della Città individuare, uno o più partner tecnologici con relative proposte progettuali per lo sviluppo e per la successiva co-progettazione ed attuazione di una infrastruttura di servizio per sperimentazioni in ambito 5G nell'ipotesi di ammissione al finanziamento;

atteso inoltre che

- l'avviso pubblico MISE consente e valorizza la collaborazione tra diverse PA, partecipanti alla medesima procedura di selezione, al fine di promuovere la replicabilità dei progetti tra loro correlati;
- a seguito di interlocuzioni tra i servizi competenti delle Città di Cagliari e Modena è emerso l'interesse verso i progetti da presentare in risposta all'avviso pubblico del MISE, con particolare riferimento agli ambiti di sperimentazione tra loro correlati;
- la collaborazione fra il Comune di Modena e il Comune di Cagliari, e i rispettivi partner, nel rispetto delle specificità di ciascuno, consente di creare sinergie, di ottimizzare le azioni di ricerca e favorisce la replicabilità degli use-case e la diffusione delle buone pratiche tecniche e gestionali;

- la collaborazione tra il Comune di Modena e il Comune di Cagliari rappresenti un'opportunità per valorizzare e arricchire i rispettivi progetti di ricerca, incubazione, accelerazione delle start-up e sostegno alle PMI e risponda pienamente alle finalità delle norme indicate in premessa di perseguimento, in collaborazione tra pubbliche amministrazioni, di un pubblico interesse comune, ai sensi dell'art. 15, l. 241/1990 e smi;
- di individuare detto interesse pubblico comune nella valorizzazione della ricerca scientifica in ambito tecnologico;

ritenuto opportuno disciplinare detta collaborazione tra Comune di Modena e Comune di Cagliari, attraverso un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, il cui schema viene fatto oggetto di approvazione con la presente deliberazione;

visti

- il d.lgs. n.267/2000
- il d.lgs. n.165/2001;
- il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, noto come "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare l'art. 15 rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni", secondo il quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR) e il D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi;
- il decreto ministeriale del 26 marzo 2019, come modificato dal D.M. del 5 giugno 2019, avente a oggetto "Approvazione del programma di supporto alle tecnologie emergenti 5G, in attuazione della delibera CIPE n. 61/2018, lettera c);
- l'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2016, secondo cui un accordo concluso tra Amministrazioni pubbliche a tutela di un comune interesse pubblico non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici vigente;
- il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021, pubblicato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID);
- la disposizione del Sindaco di attribuzione degli incarichi dirigenziali 11667 del 15/01/2020;

dato atto che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del d.lgs 267/2000, in quanto non comporta nessun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Smart City e Innovazione tecnologica, ing. Riccardo Castrignanò, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

con votazione unanime favorevole, espressa per appello nominale;

delibera

1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa e che integralmente si richiamano, la partecipazione in qualità di capofila della Città di Cagliari all'Avviso Casa delle Tecnologie Emergenti" del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE);

2) di approvare, per quanto rappresentato nelle premesse che integralmente si richiamano, le linee di indirizzo su cui dovrà basarsi la progettazione e la realizzazione della Casa delle Tecnologie Emergenti, denominata "Cagliari Digital Lab" e la cui sede è stata individuata nel palazzo comunale ubicato nella via Maddalena, angolo Corso Vittorio Emanuele II;

3) di approvare la scelta del primo nucleo di partner tecnici del mondo dell'Università e della Ricerca (CRS4, CNIT, Università di Sassari) all'interno del partenariato da costituire per la presentazione del progetto entro la procedura di selezione indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico;

4) di approvare lo schema di avviso pubblico per "La selezione di partners tecnologici per la realizzazione di un'infrastruttura di servizio per sperimentazioni 5G e relative proposte progettuali ai fini della Candidatura del Comune di Cagliari a valere sull'Asse 1 del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del Ministero Sviluppo Economico" (allegato 1);

5) di approvare, per i motivi illustrati in premessa, a cui si rimanda integralmente, lo schema di accordo, tra il Comune di Modena e il Comune di Cagliari, per la replicabilità dei progetti correlati alla Casa delle Tecnologie Emergenti (CTE), quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 2);

6) di prevedere, come durata dell'accordo, ai sensi dell'art. 6 dello stesso, il periodo compreso tra la sua sottoscrizione e il termine di esecuzione/completamento dei progetti CTE;

7) di autorizzare il Dirigente responsabile del Settore Smart city e Innovazione Tecnologica alla sottoscrizione, in nome e per conto del Comune di Cagliari, dell'accordo con il Comune di Modena, di cui allo schema approvato con la presente deliberazione, e alla sua eventuale modifica di carattere non sostanziale, qualora ciò si rendesse necessario per il conseguimento delle finalità enunciate nella presente deliberazione;

8) di demandare allo stesso dirigente di cui sopra la sottoscrizione formale degli atti del partenariato, la programmazione di tutte le attività necessarie nella fase di co-progettazione e l'approvazione di tutti gli atti amministrativi necessari a tal scopo;

9) di rinviare a successivi atti dirigenziali le azioni necessarie per la realizzazione del progetto delineato nella presente deliberazione;

10) di rinviare a successivi provvedimenti, da adottarsi a seguito dell'ottenimento della candidatura della Città e dell'assegnazione finanziaria del Ministero, le azioni necessarie per la realizzazione del progetto delineato nella presente deliberazione;

11) di dichiarare, con separata votazione unanime favorevole, espressa per appello nominale, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Generale	Il Presidente
Giantonio Sau	Paolo Truzzu